

1) D. Ho notato che nelle linee guida non viene fatto alcun riferimento ai costi di fitto e utenze.

L'associazione capofila può considerare tanto i fitti quanto le utenze della sede operativa in quota parte o nel cofinanziamento?

R. Nelle linee guida al punto B) dell'articolo 2.1 ("ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE") si parla delle "Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali" in cui possono essere ricomprese "quota parte utenza energia elettrica per le altre attrezzature strumentali" come da punto B2 dell'articolo 6 ("Spese ammissibili") del Bando, mentre per quanto riguarda i fitti si presume che almeno uno degli ETS coinvolti abbia a disposizione dei locali in cui installare le attrezzature strumentali eventualmente acquistate o noleggiate quindi le spese di fitto non verranno ammesse nel finanziamento.

2) La Caritas (o associazioni similari) che può vantare l'esperienza nella materia del bando, può essere uno dei partner, in modo da assicurare la redistribuzione ai soggetti bisognosi?

R. In base all'articolo 3 comma 1 del Bando "Soggetti beneficiari dei finanziamenti" "Possono presentare istanza di finanziamento gli Enti del Terzo Settore in partenariato/raggruppamento fra loro, nella misura minima di tre (3) soggetti, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017", mentre il comma 2 dello stesso articolo cita "E' ammessa la sottoscrizione dell'accordo da parte di più soggetti donatori e istituzioni pubbliche. Il soggetto richiedente il finanziamento rimane in tutti i casi l'unico responsabile del progetto e ne assume tutti gli obblighi e le responsabilità", per cui nella composizione del partenariato bisogna attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 3.

3) Si possono acquistare furgoni con cassone termico?

R. No, il furgone con cassone termico rientra tra i beni mobili registrati, per cui è possibile solo il noleggio dello stesso (come da disposizioni previste alla lettera A comma 1 dell'articolo 3 del Bando) la cui spesa sarà ammissibile se lo stesso rientra tra i veicoli isotermici o coibentati refrigerati citati al comma 1 dell'articolo 6 punto A1 del Bando.

4) Per Analisi di contesto dei fabbisogni e integrazione con la programmazione regionale e locale cosa si intende?

R. Si intende che si deve illustrare come la progettualità potrà legarsi ad eventuali programmazioni regionali o locali già presenti sul territorio partendo dall'analisi dei fabbisogni di cui il territorio stesso necessita.

5) E' possibile inserire tra i donatori anche l'Asso Albergatori della Confcommercio o è necessario che sia il singolo esercizio alberghiero-ristorativo?

R. Si, è possibile inserire tra i donatori anche l'Asso Albergatori della Confcommercio in luogo dei singoli esercizi alberghiero-ristorativi. E' comunque possibile indicare i singoli esercizi alberghiero-ristorativi all'atto della sottoscrizione dell'Allegato 1.E "ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO" da allegare alla domanda.

6) Vorremmo partecipare al bando e non mi è chiaro se, in presenza di più soggetti donanti (del mondo della ristorazione, di GDO ed esercizi commerciali), di Istituti scolastici e Comune di appartenenza, si debba compilare un unico allegato.

R. Si, è necessario inviare un unico “ALLEGATO 1.E - ACCORDO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO” compilando ed implementando il file word presente sulla pagina web del bando all’indirizzo: <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/-/lotta-agli-sprechi-alimentari-e-farmaceutici.-candidature-dal-3-giugno-2025?redirect=%2Fweb%2Fwelfare-diritti-e-cittadinanza%2F-%2Favviso-lotta-agli-sprechi-alimentari-e-farmaceutici-risposte-alle-nuove-faq>.

- 7) Considerando che siamo una OdV che si occupa quotidianamente dell’attività elencate tra le finalità dell’art. 1 comma 2 del Bando, è possibile far rientrare le attività ordinarie tra quelle previste nel progetto?

R. Nulla osta a riprodurre delle best practices già in essere purché il progetto abbia i requisiti elencati agli articoli 3 (“Soggetti beneficiari dei finanziamenti”) e 7 (“Requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti da realizzare”) del Bando.

- 8) Considerando il comma 3 lettera C dell’Art. 7 del Bando, è necessario già avere una collaborazione attiva con i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento oppure è possibile attivarli durante il percorso progettuale?

R. Il comma 3 lettera C dell’Art. 7 del Bando parla di “modalità operative volte a garantire la collaborazione con il Servizio sociale professionale dei Comuni competenti territorialmente e i diversi soggetti che sul territorio si occupano di contrasto alla povertà” ossia come, in dettaglio, si intende coinvolgere i Servizi Sociali dei Comuni in cui il progetto verrà eseguito.

- 9) Allegato 1 D, deve essere sottoscritto solo dal Rappresentante Legale di ogni ETS? oppure da ogni componente del CDA del ciascuno ETS?

R. L’ ALLEGATO 1.D (“Dichiarazione sostitutiva di atto notorio”) prevede espressamente che la dichiarazione è “da rendersi a cura del Legale rappresentante e di ciascun soggetto componente l’organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto (la dichiarazione deve essere compilata singolarmente da ciascun componente)”.